

5.5 La situazione amministrativa

Il prospetto seguente illustra la situazione amministrativa dell'Ente.

Tabella 20 – Situazione amministrativa

	2013		2014		2015	
<i>Consistenza cassa inizio esercizio</i>		178.732.556		296.462.062		305.336.809
Riscossioni						
c/competenze	225.451.928		187.694.471		224.122.698	
c/residui	95.147.824	320.599.752	14.077.054	201.771.526	11.799.662	235.922.360
Pagamenti						
c/competenze	121.117.198		113.755.681		117.998.883	
c/residui	81.753.048	202.870.246	79.141.097	192.896.778	56.061.875	174.060.757
<i>Consistenza cassa fine esercizio</i>		296.462.062		305.336.809		367.198.412
Residui attivi:						
degli esercizi precedenti dell'esercizio	214.972.955		217.775.552		211.563.837	
	16.880.650	231.853.606	15.025.153	232.800.704	15.754.152	227.317.989
Residui passivi:						
degli esercizi precedenti dell'esercizio	296.662.683		328.711.444		367.926.381	
	111.405.647	408.068.330	115.327.558	444.039.003	150.812.144	518.738.525
Avanzo/disavanzo d'amm.ne		120.247.338		94.098.511		75.777.876

Dal prospetto che precede si evidenziano i seguenti dati:

- la consistenza del fondo di cassa al termine del 2015 si attesta ad euro 367.198.412 (con un aumento del 20,3 per cento sul dato del 2014);
- l'avanzo di amministrazione, a fine esercizio 2015 risulta pari ad euro 75.777.876 (in diminuzione del 19,5 per cento sul dato del 2014).

In base alle vigenti disposizioni contabili è possibile utilizzare solo ed esclusivamente la parte di avanzo certo ed esigibile. A tale proposito, l'Ente comunica che una parte dell'avanzo in esame, pari a euro 7.778.401, non può essere utilizzata in quanto è riferita a poste contabili attive costituite da crediti di difficile riscossione. In particolare si tratta di residui attivi derivanti da prestazioni fatturate a soggetti per i quali sono state attivate procedure fallimentari che comportano tempi lunghi ed esiti incerti relativamente alla possibilità di recupero delle somme.

Stanti le considerazioni sopra sviluppate, l'avanzo di amministrazione disponibile è stato rideterminato in euro 67.999.474, di cui euro 4.597.357,70 finalizzato in relazione al credito accertato nei confronti dei dipendenti per mutui erogati ed euro 39.162.908,08 finalizzato a copertura del fondo di trattamento di fine rapporto.

5.6 Il conto economico

Nel prospetto di seguito esposto, si riportano le risultanze del conto economico redatto secondo il d.p.r. n. 97/2003.

Tabella 21 – Conto economico

	2013	2014	2015	var.% 2015/14
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
- proventi e corrispettivi per produzione prestazioni e/o servizi	101.136.329	63.091.749	58.267.951	-7,6
- altri ricavi e proventi	69.890.453	80.682.941	89.853.298	11,4
TOTALE (A)	171.026.783	143.774.690	148.121.249	3,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- per materie prime, sussidiarie ecc.	492.941	403.289	261.995	-35,0
- per servizi	54.536.432	20.815.121	34.224.238	64,4
- per godimento beni di terzi	3.137.468	2.867.486	2.676.771	-6,7
- per il personale	69.763.374	65.927.474	74.633.938	13,2
- ammortamenti e svalutazioni	2.734.109	2.796.624	2.900.391	3,7
- accantonamenti ai fondi per oneri	10.781.133	0	0	
- oneri diversi di gestione	5.696.414	5.544.837	8.102.752	46,1
TOTALE (B)	147.141.870	98.354.831	122.800.084	24,9
Differenza valore e costi di produzione	23.884.913	45.419.859	25.321.165	-44,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
- proventi da partecipazioni	0	0	0	
- altri proventi finanziari	60.826	115.722	75.879	-34,4
- interessi ed altri oneri finanziari	-30.586	-39.971	-43.662	-9,2
TOTALE (C)	30.241	75.751	32.217	-57,5
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
- rivalutazioni	0	0	0	
- svalutazioni	0	0	0	
TOTALE (D)	0	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.				
- proventi non iscrivibili al quadro A)	0	0	0	
- oneri straord. non iscrivibili al quadro B)	0	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo da gestione residui	2.893.330	215.788	3.251.522	1.406,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo da gestione residui	-2.573.330		-236.507	
TOTALE (E)	320.000	215.788	3.015.015	1.297,2
Risultato prima delle imposte	24.235.153	45.711.399	28.368.397	-37,9
Imposte dell'esercizio	592.342	662.372	845.763	27,7
Avanzo/Disavanzo economico	23.642.811	45.049.026	27.522.634	-38,9

Il conto economico, al termine dell'esercizio in esame, presenta un avanzo di euro 27.522.634 che risulta in decremento del 38,9 per cento sul dato del 2014 (€ 45.049.026), direttamente ascrivibile alla differenza tra valore e costi della produzione il cui risultato (+€ 25.321.165) è in netto calo (-44,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

L'Ente fa presente che, in attesa dell'introduzione del sistema di contabilità economica, sono stati imputati a conto economico, quali costi, gli impegni assunti nell'anno per spese correnti e, quali ricavi, gli accertamenti di entrate correnti.

Per quanto attiene ai ricavi nell'importo complessivo è incluso il trasferimento dello Stato, comprensivo della quota per finanziare le rotte sociali.

Il costo del lavoro di competenza economica del 2015 è pari ad euro 74.633.938. L'incremento rispetto al 2014 deriva dal maggior accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.

Tra i costi di produzione è ricompresa la somma di euro 7.734.207 per oneri di servizio pubblico, di euro 4.313.903 per spese di funzionamento e manutenzione aeroporti a gestione diretta e di euro 13.131.600, derivanti dalla finalizzazione dell'avanzo di amministrazione del 2014, stanziati ed impegnati nel 2015 per la esternalizzazione o implementazione di alcuni servizi.

Le informazioni sulla situazione economica sono completate dal quadro di riclassificazione dei risultati economici che si riporta di seguito.

Tabella 22 - Quadro di riclassificazione dei risultati economici

	2013	2014	2015	var. % 2015/14
A) Ricavi	171.026.783	143.774.690	148.121.249	3,0
B) Valore della produzione tipica	171.026.783	143.774.690	148.121.249	3,0
Consumi materie prime e servizi esterni	-58.166.840	-24.085.896	-37.163.003	54,3
C) Valore aggiunto	112.859.942	119.688.794	110.958.246	-7,3
Costo del lavoro	-69.763.374	-65.927.474	-74.633.938	13,2
D) Margine operativo lordo	43.096.568	53.761.320	36.324.308	-32,4
Ammortamenti	-2.734.109	-2.796.624	-2.900.391	3,7
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-10.781.133	0	0	
Saldo proventi ed oneri diversi	-5.696.414	-5.544.837	-8.102.752	46,1
E) Risultato operativo	23.884.913	45.419.860	25.321.165	-44,3
Proventi ed oneri finanziari	30.241	75.751	32.217	-57,5
Rettifiche valore di attività finanziarie	0	0	0	
F) Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	23.915.153	45.495.611	25.353.382	-44,3
Proventi ed oneri straordinari	320.000	215.788	3.015.015	1.297,2
G) Risultato prima delle imposte	24.235.153	45.711.399	28.368.397	-37,9
Imposte di esercizio	-592.342	-662.372	-845.763	27,7
H) Avanzo/disavanzo economico	23.642.811	45.049.027	27.522.634	-38,9

5.7 Il conto del patrimonio

Lo stato patrimoniale dell'ENAC, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 42 del d.p.r. 97/2003, viene rappresentato dai seguenti prospetti.

Tabella 23 – Stato patrimoniale: attivo

ATTIVITA'	2013	2014	2015	var.% 2015/14
A) CREDITI verso Stato ed altri enti pubblici per partecipazione al patrimonio iniziale				
Totale A)	0	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>				
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	1.000.000	2.500.000	5.000.000	100,0
3) Diritti brevetto e utilizzaz. opere d'ingegno	2.179.210	2.438.270	2.034.423	-16,6
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	149.855	0	
8) Manutenz. straord. e migliorie beni di terzi	55.868.268	73.888.052	73.247.643	-0,9
Totale	59.047.478	78.976.178	80.282.066	1,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	25.597.522	25.342.958	25.109.273	-0,9
4) Automezzi e motomezzi	55.381	33.263	27.929	-16,0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		30.000.000	51.000.000	70,0
7) Altri beni	4.119.641	3.677.621	3.288.775	-10,6
Totale	29.772.544	59.053.841	79.425.977	34,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>				
2) Crediti				
d) verso altri	6.628.439	10.475.113	12.470.778	19,1
Totale	6.628.439	10.475.113	12.470.778	19,1
Totale B)	95.448.461	148.505.131	172.178.821	15,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I. Rimanenze</i>				
Totale	0	0	0	
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	27.408.792	27.446.361	28.019.878	2,1
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	3.661	7.015	1.562	-77,7
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	192.335.761	193.056.677	186.754.658	-3,3
5) Crediti verso altri	12.105.392	12.290.652	12.541.891	2,0
Totale	231.853.606	232.800.704	227.317.989	-2,4
<i>III. Attività finanz. non costituenti immobilizz.</i>				
Totale	0	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali	296.462.062	305.336.809	367.198.412	20,3
Totale	296.462.062	305.336.809	367.198.412	20,3
Totale C)	528.315.667	538.137.514	594.516.401	10,5
D) RATEI E RISCOINTI				
Totale D)	0	0	0	
Impegni non inventariati	3.837.549	3.009.412	3.353.248	11,4
Totale ATTIVO	627.601.678	689.652.057	770.048.470	11,7

Tabella 24 - Stato patrimoniale: passivo

PASSIVITA'	2013	2014	2015	var.% 2015/14
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>I. Fondo di dotazione</i>				
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) econ. portati a nuovo</i>	153.059.542	161.382.353	184.431.380	14,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	23.642.811	45.049.027	27.522.634	-38,9
Totale A)	176.702.353	206.431.380	211.954.013	2,7

B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
Totale B)	0	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3) per altri rischi e oneri futuri	193.024	193.024	193.024	0,0
Totale C)	193.024	193.024	193.024	0,0
D) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
	42.637.971	38.988.651	39.162.908	
Totale D)	42.637.971	38.988.651	39.162.908	0,4
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio				
2) verso banche	2.764	3.244	1.747	-46,2
5) debiti verso i fornitori	56.350.695	103.571.614	135.673.418	31,0
8) debiti tributari	2.930.864	2.799.786	2.770.768	-1,0
9) debiti verso istituti previdenza	8.384.653	8.919.897	9.687.153	8,6
10) debiti verso iscritti, soci, terzi per prestazioni dovute	115.270.675	115.352.412	104.645.337	-9,3
12) debiti diversi	225.128.678	213.392.048	265.960.102	24,6
Totale E)	408.068.330	444.039.002	518.738.525	16,8
F) RATEI E RISCOINTI				
2) Risconti passivi				
Totale F)	0	0	0	
Totale PASSIVO e NETTO	627.601.678	689.652.057	770.048.470	11,7

Attività

Come già evidenziato nei precedenti referti, l'attuale patrimonio immobiliare risulta costituito, oltre che dai beni acquisiti dall'ENAC a far data dal momento della costituzione, dai beni che facevano parte dei patrimoni rispettivamente dell'Ente Nazionale della Gente dell'Aria e del Registro Aeronautico Italiano.

I beni mobili dell'ex Direzione Generale Aviazione Civile non ancora acquisiti al patrimonio dell'Ente, sono stati individuati e registrati nell'apposito registro dei beni di terzi in uso gratuito all'Ente ai sensi dell'art.71 del nuovo Regolamento Amministrativo Contabile.

Le immobilizzazioni immateriali, come riferito dall'Ente, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori.

La categoria "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno" pari a euro 2.034.423 comprende il costo di acquisto di prodotti *software* applicativi acquistati a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato al netto della quota di ammortamento pari ad euro 1.133.371. Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", che comprendono prodotti *software* applicativi acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, pari ad euro 149.855 sono completamente ammortizzate.

Le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi pari a euro 73.247.643 riguardano prevalentemente interventi infrastrutturali sugli aeroporti a gestione diretta, l'incremento relativo al 2015 è in relazione, principalmente, al finanziamento del programma triennale 2014—2016 degli interventi sugli aeroporti minori, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 60/2014.

Le spese di ricerca e sviluppo, pari ad euro 5.000.000, sono finalizzate al programma di ricerca per la realizzazione e sperimentazione di un impianto fotovoltaico a concentrazione per la co-generazione di energia elettrica e termica nell'aerostazione "arrivi" provvisoria di Pantelleria, impianto che al termine della sperimentazione entrerà nei beni di proprietà dell'Ente, nonché alla progettazione e sperimentazione di un servizio di trasporto merci con velivoli a pilotaggio remoto nonché alla valutazione e riduzione dell'impatto acustico degli elicotteri.

Nell'ambito della categoria "immobilizzazioni materiali" il valore della posta "Terreni e fabbricati", attestandosi ad euro 25.109.273, rimane sostanzialmente stabile al dato del precedente esercizio.

La voce "automezzi e motomezzi" attestandosi ad euro 27.929 registra una diminuzione del 16,0 per cento sul 2014.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad euro 51.000.000 è riferita all'accantonamento per l'acquisto della sede di via Gaeta in Roma.

La consistenza della posta "Altri beni" risulta costituita dalla voce "Mobili e macchine da ufficio" da cui va detratto il corrispondente fondo di ammortamento. Tale voce, pari ad euro 3.288.775, risulta in diminuzione del 10,6 per cento sull'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, come riferito dall'Ente, sono stati determinati applicando le aliquote stabilite dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 aprile 2004 "Manuale dei Principi e Regole contabili del sistema unico di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni", come, peraltro, già recepito nel nuovo Regolamento Amministrativo Contabile dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota capitale di mutui e prestiti per il personale dipendente, concessi negli scorsi esercizi finanziari, al netto dei rimborsi già introitati, pari ad euro 4.597.358 nonché dai depositi cauzionali presso terzi per la locazione delle sedi dell'Ente.

L'attivo circolante è costituito dalle disponibilità liquide pari a 367.198.412 quale saldo risultante a credito alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente bancario presso la Banca d'Italia e da crediti per euro 227.317.989. L'importo dei crediti per l'82 per cento circa è relativo a crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per trasferimenti da ricevere, mentre il 12 per cento circa si riferisce a quelli per prestazioni di servizio, di cui il 28 per cento circa sono nei confronti di società oggetto di procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.).

Passività

Il patrimonio netto, in progressivo incremento negli ultimi esercizi, raggiunge la massima entità nel 2015 (€ 211.954.013) ed è costituito dagli avanzi economici degli esercizi precedenti (€ 184.431.380) e dell'avanzo economico del 2015 (€ 27.522.634).

Nella tabella seguente si rappresenta analiticamente la movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto.

Tabella 25 – Fondo indennità personale

	2013	2014	2015
a) Fondo al 1° gennaio	48.587.715	42.637.971	38.988.651
b) maturato buonuscita trasferito da altre amministrazioni	125.136	144.339	73.005
c) Indennità di anzianità liquidate	8.500.000	6.000.000	
c) Restituzione ad INPS indennità buonuscita dipendenti ex DGAC			5.600.000
c) Cancellazione credito verso INPS indennità buonuscita dipendenti ex DGAC			6.804.804
d) Accantonamento al Fondo Sirio	1.484	8.136	8.091
e) Accantonamento	2.423.636	2.198.205	12.497.964
Fondo al 31 dicembre (a+b-c+d+e)	42.637.971	38.988.651	39.162.908

Il Fondo rischi e oneri futuri, pari a euro 193.024, è relativo al fondo residui perenti istituito negli scorsi esercizi finanziari ai sensi dell'art.17 del Regolamento amministrativo contabile dell'Ente. Il fondo medesimo non ha registrato movimentazioni nel corso degli ultimi esercizi.

L'ammontare dei debiti pari a euro 518.738.525 risulta composto prevalentemente:

- per il 49 per cento circa da debiti diversi in relazione ai trasferimenti aventi vincolo di destinazione degli stanziamenti del capitolo 7740 del bilancio dello Stato "Trasferimenti a favore di ENAC" e dei fondi comunitari (quota nazionale e quota comunitaria) iscritti in capitoli di spesa in conto capitale del bilancio dell'Ente con riferimento al diverso oggetto della spesa o alla diversa legge di finanziamento;
- per il 20 per cento circa da debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute di cui la posta più significativa afferisce ai residui per oneri di servizio pubblico;
- per il 26 per cento circa da debiti verso fornitori per spese di funzionamento dell'Ente il cui pagamento di norma viene regolarizzato nei primi mesi dell'esercizio successivo e per manutenzione e sicurezza delle infrastrutture aeroportuali.

6 CONCLUSIONI

L'ENAC svolge sia funzioni di organo di garanzia e vigilanza sia compiti di partecipazione alla programmazione, di intervento finanziario e di gestione diretta nella articolata realtà degli scali aeroportuali italiani.

Come già rilevato nel precedente referto, l'istituzione di uno specifico organo collegiale, l'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti (ART), che opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali, pone la questione del ruolo e del contenuto delle attività attribuite a detta Autorità che, come è noto, non può svolgere compiti di amministrazione attiva rivolti alla cura ed alla selezione dell'interesse pubblico prevalente.

Dalla contemporanea esistenza di due diversi strumenti di regolazione - i contratti di programma ed i modelli tariffari - derivano la necessità ed urgenza di individuare legislativamente una procedura coordinata che eviti duplicazioni di competenze tra ENAC e ART, il tutto nel rispetto degli specifici ruoli istituzionali e delle diverse finalità dei due strumenti di regolazione sopra richiamati.

Al riguardo, va anche evidenziato che nel corso del 2015 l'Europa ha formalmente aperto una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per le modalità di recepimento della Direttiva 12/2009 sui diritti aeroportuali relativamente alle attribuzioni di competenze affidate ad ENAC che non sarebbero in linea con detta Direttiva.

L'attuale C.d.A. è stato nominato con d.p.c.m. del 14.9.2016.

Il precedente C.d.A. era stato nominato con d.p.c.m. del 9.12.2010 (dal 28.6.2011 fino alla scadenza ha operato con solo tre componenti in quanto uno di essi si era dimesso per effetto delle indagini, avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, relative ad una gara per l'assegnazione delle rotte in regime di oneri di servizio pubblico).

Nell'Organismo Indipendente di Valutazione risulta nominato, come componente, un dirigente dell'ENAC a cui è stato attribuito il relativo compenso. Al riguardo, la Corte esprime perplessità in quanto detto compenso non poteva essere corrisposto dall'Ente ad un proprio dirigente o, comunque, ove liquidato, doveva essere trattenuto e riversato sul Fondo per alimentare il trattamento economico accessorio della dirigenza. Il pagamento all'interessato di detto compenso appare, infatti, in contrasto con l'onnicomprensività dello stipendio dirigenziale sancito dall'art. 24, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001.

Il rendiconto finanziario 2015 evidenzia un disavanzo pari ad euro 28.934.178. Il risultato, in peggioramento del 9,7 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente, è ascrivibile esclusivamente alla gestione in conto capitale che chiude con un disavanzo pari ad euro 69.028.704.

La gestione di parte corrente registra un avanzo pari ad euro 40.094.526 in diminuzione del 19,5 per cento rispetto al 2014.

Nel 2015 il risultato complessivo delle entrate correnti si attesta ad euro 148.197.128, in aumento del 3 per cento rispetto al dato del 2014.

I trasferimenti da parte dello Stato, pari ad euro 25.838.562, in lieve aumento (0,6 per cento) rispetto al 2014, rappresentano il 17,4 per cento del totale delle entrate correnti.

I trasferimenti da parte delle Regioni, pari ad euro 4.082.204, registrano un incremento (8,1 per cento) rispetto al 2014 e rappresentano il 2,8 per cento del totale delle entrate correnti.

Globalmente i trasferimenti (statali e regionali) ammontano ad euro 29.920.766 (€ 29.465.372 nel 2014) pari al 20,2 per cento (20,5 per cento nel 2014) del totale delle entrate correnti.

Le entrate proprie dell'Enac si attestano complessivamente ad euro 118.276.363 (€ 114.424.645 nel 2014) e rappresentano il 79,8 per cento (79,5 per cento nel 2014) del totale delle entrate correnti.

Le entrate in c/capitale registrano complessivamente un consistente incremento, pari al 179,9 per cento, che le fa attestare all'importo di euro 42.659.805. Tale aumento è dipeso esclusivamente dai maggiori trasferimenti statali per euro 42.582.465 (+184,9 per cento rispetto al 2014), che rappresentano la parte proporzionalmente maggiore delle entrate per investimenti (il 99,8 per cento del totale).

Nell'esercizio in esame le uscite correnti, pari ad euro 108.102.602 (€ 94.052.848 nel 2014), subiscono un incremento del 14,9 per cento ascrivibile principalmente al consistente aumento delle voci "Acquisto beni di consumo e servizi" per euro 29.177.670 (+76,4 per cento) e "Uscite non classificabili in altre voci" per euro 14.200.176 (+25,8 per cento).

Gli oneri per il personale, con una flessione del 2,8 per cento, si attestano ad euro 61.526.918.

Tra le spese per il personale risulta impegnata la somma di euro 2.000.000 per mutui al personale stesso: a quest'ultimo riguardo, la Corte dei conti nel precedente Referto al Parlamento relativo all'esercizio 2014, aveva rilevato che doveva essere chiarito, come anche osservato dal Collegio dei Revisori dei conti, quale fosse la fonte normativa che autorizza la concessione di mutui al personale per acquisto della prima casa fino all'importo di euro 200.000,00 con il limite dell'80 per cento del valore dell'immobile oggetto di compravendita o del valore della costruzione, ovvero di mutui per lavori di manutenzione o ristrutturazione di immobili destinati ad abitazione principale fino all'ammontare di euro 70.000. Infatti il D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 prevede per il personale degli Enti pubblici mutui edilizi, per le predette ragioni, fino all'importo massimo di lire 50.000.000.

L'Ente a giustificazione e convalida del proprio comportamento ha richiesto, prima, e prodotto, successivamente, due pareri, rispettivamente dell'ARAN (nota del 5.5.2015 n. 17697) e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (nota del 30.11.2015 n. 92123).

L'ARAN evidenzia che la normativa del d.p.r. n. 509/1979 avrebbe cessato di produrre effetti in quanto sostituita dalla contrattazione collettiva. In proposito, però, non si può non rilevare come il CCNL dell'ENAC non disciplina espressamente la materia dei mutui edilizi.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con maggior dettaglio esplicativo, ritiene che il regolamento dell'ENAC che ha disciplinato, nei sensi sopraindicati, la materia dei mutui edilizi *“in quanto adottato in vigore di specifiche norme del CCNL e accettato dalle controparti sindacali, come si evince dalla documentazione inviata, possa avere applicazione nella sua attuale formulazione”*, ed aggiunge *“Restano ferme le prerogative dell'organo di controllo che, in sede di contrattazione collettiva integrativa, è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalla normativa in materia”*.

La Corte aveva conclusivamente constatato che, in riferimento alla posta di bilancio di euro 4 milioni per mutui al personale, non risultava acquisito il parere del Collegio dei Revisori.

La situazione non è mutata nel corso del 2015, e nemmeno nel corso del 2016. L'Ente ha soltanto fatto presente che, in attesa che la questione trovi un risolutivo chiarimento, le somme impegnate non sarebbero state spese.

Tra le uscite correnti risultano, altresì, impegnate euro 13.072.659, derivanti dall'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione registrato a chiusura dell'esercizio finanziario 2014, in considerevole aumento rispetto ad euro 330.364 impegnate nel 2014, per esternalizzare vari servizi. La Corte dei conti rileva che risponde ai principi di una prudente e sana gestione finanziaria utilizzare l'avanzo di amministrazione, sempreché sia effettivamente realizzato, in spese di investimento laddove, invece, per il 2015 l'Organo deliberante dell'ENAC ha ritenuto di finanziare spese correnti, peraltro in alcuni casi nemmeno di competenza dell'Ente stesso, come, a titolo esemplificativo, l'impegno della somma di euro 1.200.000 per l'esternalizzazione integrale, per un triennio, del servizio di assistenza e accoglienza del Cerimoniale di Stato ENAC nello scalo aeroportuale "Leonardo da Vinci" di Roma, servizio che rientrerebbe tra le funzioni di altra amministrazione.

La Corte rileva, in proposito, che non appare giustificabile che vengano finanziati servizi da affidare all'esterno: l'esternalizzazione di un qualunque servizio, presuppone, infatti, che trattasi, per un verso, di attività istituzionale indispensabile e, per altro verso, che sia documentato che il personale dell'Ente non sia in grado di svolgerla. Diversamente opinando, l'esternalizzazione di un servizio finirebbe surrettiziamente con l'eludere gli stringenti limiti posti all'assunzione di nuovo personale.

In proposito la Corte dei conti evidenzia che con sentenza n. 4282/2017, pubblicata il 6.4.2017, il TAR Lazio, Sezione Terza, ha annullato il bando di gara, pubblicato il 29.4.2016, con cui l'Enac ha inteso esternalizzare i servizi di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi infrastrutturali in ambito aeroportuali per l'importo di circa 6 milioni di euro per tre anni. L'Enac riferisce che la suddetta sentenza è stata appellata al Consiglio di Stato.

Le uscite in conto capitale, pari ad euro 111.688.509 (+22,1 per cento rispetto al 2014), sono per la gran parte (70,1 per cento del totale) connesse agli impegni per la realizzazione di infrastrutture negli aeroporti sia in gestione diretta che dati in concessione.

Le disposizioni normative finalizzate al contenimento della spesa, come peraltro certificato dal Collegio dei Revisori dei conti, sono state rispettate.

Per effetto della loro complessiva gestione, i residui attivi, al termine del 2015, registrando un lieve decremento (-2,4 per cento), si attestano ad euro 227.317.989.

Il volume totale dei residui passivi, registrando un incremento del 16,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, si attesta ad euro 518.738.526.

Si invita l'Ente a proseguire nell'attività tesa a verificare la permanenza dei presupposti giuridici necessari al mantenimento nelle scritture contabili e nel bilancio e, dunque, a contenere l'ammontare dei residui entro limiti fisiologici al fine di evitare l'insorgere di patologie gestionali.

Come dato critico, si evidenzia l'esistenza di partite creditorie e debitorie riferite ad esercizi molto remoti, anche se va dato atto che con Deliberazione 32 del 26 ottobre 2015 sono stati cancellati euro 9.437.204,99 di residui attivi ed euro 20.050.747,21 di residui passivi.

L'esame della situazione amministrativa al termine del 2015 evidenzia quanto segue:

- la consistenza del fondo di cassa si attesta ad euro 367.198.412 (in aumento del 20,3 per cento sul dato del 2014);
- l'avanzo di amministrazione risulta pari ad euro 75.777.876 (in diminuzione del 19,5 per cento sul dato del 2014).

Il conto economico, al termine dell'esercizio in esame, presenta un avanzo di euro 27.522.634 che risulta in decremento del 38,9 per cento sul dato del 2014 (€ 45.049.026). Il decremento è direttamente ascrivibile alla differenza tra valori e costi della produzione il cui risultato (+€ 25.321.165) risulta in netto calo (-44,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto, in progressivo incremento negli ultimi esercizi, raggiunge la massima entità nell'esercizio in esame attestandosi ad euro 211.954.013 (+2,7 per cento rispetto al 2014).



Il Consiglio di Amministrazione

Estratto dal Verbale n° 2-D della seduta del
Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2016

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, nella seduta del 17 novembre 2016, in relazione al punto 4) dell'ordine del giorno, approva la seguente:

DELIBERAZIONE N. 12/2016

- Visti gli artt. 9 e 11 del decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, istitutivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
- Visto lo Statuto dell'Ente, approvato con decreto interministeriale del 19 gennaio 2015, n. 13 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- Visto il regolamento per la gestione amministrativa e contabile dell'ENAC, approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 29 luglio 2009 e successive modificazioni, approvate con decreto interministeriale del 16 ottobre 2014, n. 424;
- Visto il progetto di bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 2015 predisposto dal Direttore Generale;
- Vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti del 7 novembre 2016;
- Su proposta del Presidente,

DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo dell'ENAC per l'esercizio 2015.

Il bilancio e la relativa documentazione sono allegati alla presente deliberazione di cui sono parte integrante.

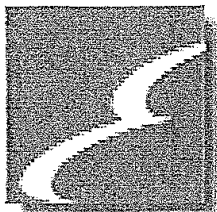
La presente deliberazione viene trasmessa ai Ministeri vigilanti, ai sensi degli artt. 9 e 11 del decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250.

Il Presidente
Prof. Vito Riggio

Il Segretario
Avv. Giovanna Di Giandomenico

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE



ENAC

Allegato alla deliberazione n. 12/2016
p.4) dell'o.d.g. della seduta del 17.11.2016

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA
E BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2015**



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA E BILANCIO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2015**

E.N.A.C

ENTE NAZIONALE per L'AVIAZIONE CIVILE

E.N.A.C.
Via Castro Pretorio, 118
00185 Roma

TEL. 06-445961

PRESIDENTE
DIRETTORE GENERALE

VITO RIGGIO
ALESSIO QUARANTA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E.N.A.C

PRESIDENTE

VITO RIGGIO

CONSIGLIERI

ANGELA STEFANIA BERGANTINO
MANLIO MELE
ALFREDO PALLONE
LUISA RICCARDI

DIRETTORE GENERALE

ALESSIO QUARANTA

REVISORI DEI CONTI
PRESIDENTE
MEMBRI

LETTERIA DINARO
CARMELO CARUSO
SERGIO ZANETTI

DELEGATO CORTE DEI CONTI

GIOVANNI COPPOLA